

UNIVERSITÀ DI PARMA / L'inaugurazione avverrà in occasione dell'Expo, dopo anni di restauro

Due gioielli da esibire al mondo

Sono l'Abbazia Valserena a Paradigna e il labirinto della Masone di Franco Maria Ricci

Parma si presenta alla grande vetrina internazionale di Expo 2015 con due nuovi invidiabili biglietti da visita per il proprio marketing territoriale. Innanzitutto la restaurata Abbazia Valserena di Paradigna che ispirò Stendhal per la sua Certosa di Parma: il 22 maggio, dopo esser stata oggetto di un importante intervento architettonico dell'Università di Parma, sarà inaugurata proprio in occasione dell'esposizione universale sull'alimentazione e nutrizione di Milano, quale sede del Centro Studi e Archivio della Comunicazione (Csac - www.csacparma.it) dell'ateneo. E poi il Labirinto della Masone di Franco Maria Ricci a Fontanellato che, dopo 10 anni di lavori, sarà aperto a tutti dalla fine di maggio: "Si tratta - spiega Loris Borghi, rettore dell'Università di Parma - di due gioielli, uno pubblico e uno privato, che rappresentano un'importante attrattiva internazionale per il turismo culturale anche per la loro unicità". Il Centro Studi e Archivio della Comunicazione, fondato nel 1968



L'Abbazia Valserena a Paradigna. Oggetto di un importante intervento architettonico dell'Università di Parma in occasione di Expo, oggi è sede del Centro Studi e Archivio della Comunicazione (Csac) dell'Università di Parma

da Arturo Carlo Quintavalle conserva, cataloga ed espone oltre 12 milioni di pezzi unici che spaziano in 5 ambiti (arte, fotografia, moda, progetto, media) con opere donate da artisti e designer del calibro di Fontana, Guttuso, Sironi, Pomodoro, Man Ray, Mulas, Armani, Versace, Ferré, Sottsass, Gregotti, Dorfler, Nervi e moltissimi altri, certificati dal notaio e stivati nella abbazia cistercense, ubicata a circa 3 km a Nord di Parma, la cui costruzione risale a fine 1200. "Con l'aiuto della Soprinten-

denza ai beni culturali - prosegue il rettore - è stato eseguito il restauro completo della struttura che ospita questo tesoro finora rimasto segreto *urbi et orbi*: quello che prima era solo una sorta di magazzino di cose preziose, come film, opere d'arte e manifesti, è stato trasformato in un inedito museo dinamico, che continuerà a cambiar aspetto a seconda delle occasioni. Le antiche celle dei monaci sono state trasformate in dieci singolari stanze d'albergo, ci sono anche due suite, che potranno esser



occupate da studiosi, studenti Erasmus o professori magari in arrivo fin dalla lontana Cina o dal Giappone. E abbiamo pure ricavato uno spazio per la ristorazione con i prodotti tipici del nostro territorio". L'immaginario Franco Maria Ricci, celebre editore, invece, ha creato nella sua abitazione il più grande labirinto del mondo, ricavato su una superficie di 7 ettari con l'esposizione di oltre 500 opere d'arte: il Labirinto della Masone (www.labirintodifrancomariaricci.it). La caratteristica che lo rende

ancor più unico sono le siepi realizzate con oltre 20 specie di bambù, alcune capaci di raggiungere i 15 metri di altezza e 10 cm di diametro, alcune basse e fitte a sostituire il prato nelle zone ombrose.

Per il semestre di Expo l'Università di Parma, ubicata nel cuore della *food valley*, ha calendarizzato una serie di eventi a tema, di carattere scientifico ma anche divulgativo, in collaborazione con le istituzioni del territorio e il tessuto produttivo: "Approfittiamo dell'occasione - aggiunge il rettore Borghi - per uscire dalle nostre aule e dai laboratori e mettere a disposizione della cittadinanza e di chi verrà a Parma il nostro *know how* per un'alta formazione a tema: il Comune di Parma ci ha concesso il Palazzo del Governatore, in Piazza Garibaldi, e lì per 22 sabati consecutivi, dal 16 maggio al 21 novem-

bre, terremo lezioni e dibattiti con un linguaggio non tecnico ma comprensibile a tutti. Lo sforzo che ho chiesto ai miei docenti è di parlare del food in modo scientifico, ma con parole comuni. Porteremo anche alcune attrezzature per mostrare direttamente le nostre metodologie di ricerca. Tra le tante iniziative, tra convegni e *workshop* che abbiamo programmato, - i nostri comitati organizzativi e scientifici sono al lavoro fin da novembre 2013 -, questa è quella che meglio apre l'università al proprio territorio.

Il 4 maggio ci sarà la totale sospensione delle normali attività didattiche. Nel Campus Scientifico e Umanistico terremo lezioni aperte per gli Studenti di tutti i Corsi sul tema Expo 2015: "Nutrire il pianeta, Energia per la vita": tutti i docenti dei 18 dipartimenti della nostra università generalista faranno didattica sul food, a prescindere dal corso di laurea. Ovviamente ognuno con la proprie peculiarità, non solo agronomi, quindi, ma anche architetti, ingegneri, veterinari, medici, filosofi, letterati, economisti, giuristi e così via. Insomma Expo sarà un'occasione per stabilire sinergie tra le diverse discipline con l'obiettivo che ci sia ricaduta su tutti i 25 mila nostri studenti". L'Università degli Studi di Parma sarà presente anche a Milano con un proprio stand a Expo.



Il labirinto della Masone di Franco Maria Ricci è il più grande labirinto del mondo su una superficie di 7 ettari e con l'esposizione di oltre 500 opere d'arte in spazi dedicati. Dopo 10 anni di lavori verrà inaugurato a maggio in concomitanza con Expo